

# COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

## ORGANO DI REVISIONE

AREA 2a

PRESID. CC.

l/pc - SINDACO

SEGRETARIO

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

1781 - Motta Sant'Anastasia  
1781 - Comune di Motta Sant'Anastasia  
REGISTRO UFFICIALE  
0014643 - 13/09/2016 - INGRESSO  
Allegati: 0



Oggetto: parere del Revisore Unico su proposta di deliberazione consiliare n. 88 del 08.09.2016 – approvazione rendiconto anno 2015.

In Relazione all'oggetto, per gli adempimenti consequenziali, si trasmette quanto richiesto.

Addì 13.09.2016

Il Revisore Unico

Dottor Alfio Spinella

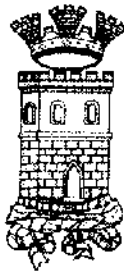
# **Comune di Motta Sant'Anastasia**

Provincia di CATANIA

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- 
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

**L'organo di revisione**



Verbale n. 37 del 13.09.2016

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la deliberazione G.M. n. 53 del 07.09.2016, portante la approvazione relazione illustrativa dei dati del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2015 e Schema di rendiconto;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194; -
- visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- visti i principi contabili per gli enti locali;;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di MOTTA SANT'ANASTASIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Motta Sant'Anastasia li 13.09.2016

L'organo di *revisione*

**Dottor Alfio Spinella**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfio Spinella', written in a cursive style.

## Sommario

### INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
  - d) conciliazione dei risultati finanziari
  - e) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
  - a) Entrate tributarie
  - b) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - c) Entrate extratributarie
  - d) Proventi dei servizi pubblici
  - e) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - f) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - g) Utilizzo plusvalenze
  - h) Proventi beni dell'ente
  - i) Spese correnti
  - l) Spese per il personale
  - m) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - n) Spese in conto capitale
  - o) limiti di spesa
  - p) Indebitamento e gestione del debito
  - q) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - r) contratti di leasing
- *Congruità dei Fondi*
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Rapporti organismi partecipati*  
*Parametri di deficitarietà strutturali;*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE  
CONCLUSIONI**

*Il sottoscritto Dott. Alfio Spinella, nominato con deliberazione consiliare del 17.08.2015;*

preso atto delle note prot. 12474 e 12484 del 27.07.2016 del Commissaria ad Acta;

preso atto della nota prot. 13118 del 11.08.2016 del Responsabile del Servizio Finanziario;

ricevuta in data 08.09.2016 la proposta di delibera consiliare n. 88 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 53 del 07.09.2016 completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;  
delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.; (non presente essendo il bilancio di previsione 2015 approvato il 17/12/2015 con deliberazione n. 71)
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009) certificazione ministeriale;
- tabella dei parametri gestionali;
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- bilanci di esercizio al 31.12.2014 approvati degli organismi partecipati ;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- elenco spese di rappresentanza art. 16 comma 26 del D.L. 13/08/2011 n. 138
- la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07) si prende atto che non è stata trasmessa e redatta;
- indicatore di tempestività dei pagamenti;

- le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12 da parte dei responsabile di settore, si prende atto che non sono presenti;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente aggiornato con delibera dell'organo consiliare n.61 del 24.06.2002;
- ◆ visto il D.lgs 23.06.2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali ;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali 2015;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- ◆ Che non risultano completi quali allegati:

le asseverazioni di debiti / crediti art. 6 D.L. 95/2012 con i dati dell'Ente

#### RIPORTA

*i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.*

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 33.619,92 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali ;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione 41 del 19.07.2016 e n. 52 del 07.09.2016

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.872 reversali e n. 3.361 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. .  
gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			3.555.195,72
Riscossioni	4.984.906,07	3.714.866,14	8.699.772,21
Pagamenti	3.227.657,89	6.751.559,82	9.979.217,71
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>2.275.750,22</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>2.275.750,22</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	3.493.272,76	
Anno 2013	2.824.101,09	
Anno 2014	3.555.195,72	
Anno 2015	2.275.750,22	

### b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.593.079,24

come risulta dai seguenti elementi:



Accertamenti	(+)	10.600.664,49
Impegni	(-)	9.007.585,25
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>1.593.079,24</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.714.866,14
Pagamenti	(-)	6.751.559,82
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-3.036.693,68</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	331.689,59
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	563.255,85
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-231.566,26</i>
Residui attivi	(+)	6.885.798,35
Residui passivi	(-)	2.256.025,43
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>4.629.772,92</i>
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>1.361.512,98</b>

La differenza è data dall'applicazione del FPV

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

	2013	2014	2015
Entrate titolo I	4.240.257,09	4.767.892,24	4.879.722,06
Entrate titolo II	2.396.935,95	1.759.891,01	2.099.309,71
Entrate titolo III	959.814,43	879.648,39	2.364.693,46
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>7.597.007,47</b>	<b>7.407.431,64</b>	<b>9.343.725,23</b>
Spese titolo I (B)	6.629.754,39	6.870.315,48	7.454.029,53
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	147.472,61	144.645,82	275.892,61
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>819.780,47</b>	<b>392.470,34</b>	<b>1.613.803,09</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			264.726,51
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-264.726,51</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00		-181.571,70
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>			
Contributo per permessi di costruire	64.455,34	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	64.455,34		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	2.322,21	0,00	
Altre entrate (specificare)	2.322,21		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>881.913,60</b>	<b>392.470,34</b>	<b>1.167.504,88</b>

**BILANCIO DI PARTE CAPITALE**

	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.017.406,32	2.357.495,90	139.575,90
Entrate titolo V **			0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.017.406,32</b>	<b>2.357.495,90</b>	<b>139.575,90</b>
Spese titolo II (N)	2.240.030,63	2.430.958,99	160.299,75
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-222.624,31</b>	<b>-73.463,09</b>	<b>-20.723,85</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	64.455,34	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	2.322,21	0,00	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			33.160,25
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	361.199,05	0,00	
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>76.441,61</b>	<b>-73.463,09</b>	<b>12.436,40</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	Accertamenti	Spese	Impegni
Contributo rilascio permesso di costruire		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria	200.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	253.493,81
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali		Di cui xSentenze esecutive ed atti equiparati	33.619,92
Sanzioni al codice della strada	12.187,93	Altre	
Plusvalenze da alienazione			
Varie			
<b>totale</b>	<b>212.187,93</b>	<b>Totale</b>	<b>287.113,73</b>

### **C) Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 11.856.536,56, come risulta dai seguenti elementi:

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			3.555.195,72
RISCOSSIONI	4.984.806,07	3.714.866,14	8.699.672,21
PAGAMENTI	3.227.657,89	6.751.559,82	9.979.217,71
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>2.275.650,22</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			<b>2.275.650,22</b>
RESIDUI ATTIVI	10.000.901,53	6.885.798,35	16.886.699,88
RESIDUI PASSIVI	4.486.532,26	2.256.025,43	6.742.557,69
Differenza			<b>10.144.142,19</b>
FPV per spese correnti			264.726,51
FPV per spese in conto capitale			298.529,34
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>11.856.536,56</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	609.749,90	1.514.167,87	11.856.536,56
di cui:			
a) parte accantonata	609.749,90	1.514.167,87	6.984.278,32
b) Parte vincolata			8.103.173,11
c) Parte destinata			1.279.700,25
e) Parte disponibile (+/-) *			-4.510.615,12

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata o la parte destinata.

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Gestione di competenza**

FPV Entrata		331689,59
Totale accertamenti di competenza	+	10.600.664,49
Totale impegni di competenza	-	-9.007.585,25
FPV Uscita		-563.255,85
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>1.361.512,98</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.332.100,32
Minori residui passivi riaccertati	+	10.644.645,65
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>9.312.545,33</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.361.512,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.312.545,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (*)		1.182.478,25
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>11.856.536,56</b>

(\*) al netto del FPV di euro 331.689,59 scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui

**Analisi del conto del bilancio****b) Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.240.257,09	4.767.892,24	4.879.722,06
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.396.935,95	1.759.891,01	2.099.309,71
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	959.814,43	879.648,39	2.364.693,46
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.017.406,32	2.357.495,90	139.575,90
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		459.790,41	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	915.676,81	937.892,98	1.117.363,36
<b>Totale Entrate</b>		<b>10.530.090,60</b>	<b>11.162.610,93</b>	<b>10.800.664,49</b>

<b>Spese</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	6.629.754,39	6.870.315,48	7.454.029,53
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.240.030,63	2.430.958,99	160.299,75
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	147.472,61	144.645,82	275.892,61
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	915.676,81	937.892,98	1.117.363,36
<b>Totale Spese</b>		<b>9.932.934,44</b>	<b>10.383.813,27</b>	<b>9.007.585,25</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>597.156,16</b>	<b>778.797,66</b>	<b>1.593.079,24</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>820.160,79</b>		
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>1.417.316,95</b>	<b>778.797,66</b>	<b>1.593.079,24</b>

e) Verifica del patto di stabilità interno

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	10455
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	9936
3	SALDO FINANZIARIO	519
4	SALDO OBIETTIVO 2015	442
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	442
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	77

L'ente ha provveduto) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e). dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della*

Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si aggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di



*contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.*

*Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.*

*Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;*

*e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

*Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.*

L'ente ha provveduto in data 31-03-2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione con la nuova procedura telematica

## **Esame questionario bilancio di previsione anno 2015 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti**

Nell'anno 2016 è stato trasmesso entro il 30.04.2016 il questionario semplificato relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

## **Analisi delle principali poste**

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto agli anni precedenti:

	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	Differenza fra prev. e rendic.
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I.				
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	300.000,00	389.312,13	200.000,00	-189.312,13
Addizionale IRPEF	500.000,00	700.000,00	700.000,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	6.047,27	6.500,00	6.500,00	
Compartecipazione IRPEF				
Invmi anni precedenti	5.619,38	6.000,00		-6.000,00
Imposta sulla pubblicità	7.662,52	12.350,00	11.156,22	-1.193,78
Tasi	621.977,85	621.977,85	621.977,85	
IMU	1.400.000,00	1.406.216,64	1.406.216,64	
Altre imposte				
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.841.307,02</b>	<b>3.142.356,62</b>	<b>2.945.850,71</b>	<b>-196.505,91</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	1.778.803,00	1.841.222,00	1.841.222,00	
TOSAP	41.625,11	48.000,00	43.998,75	-4.001,25
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi - tosap - lares tari		30.000,00	5.000,00	-25.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi - lares tari		190.000,00	15.000,00	-175.000,00
Altre tasse TIA				
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.820.428,11</b>	<b>2.109.222,00</b>	<b>1.905.220,75</b>	<b>-204.001,25</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Dritti sulle pubbliche affissioni				
Altri - FSC	106.157,11	28.650,60	28.650,60	
<b>Totale categoria III</b>	<b>106.157,11</b>	<b>28.650,60</b>	<b>28.650,60</b>	
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>4.767.892,24</b>	<b>5.280.229,22</b>	<b>4.879.722,06</b>	<b>-400.507,16</b>

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

#### COMPONENTE IMU

L'art. 13 del DL 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (quale componente della IUC). Rispetto al 2013 la contabilizzazione è ex legge al netto dell'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

#### **Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani - TARI**

Il costo del servizio è integralmente coperto dalla previsione di gettito, pari ad € 1.841.222,00.

### **Tassa Servizi Indivisibili - TASI**

Il gettito accertato è di € 621.977,85.

### **b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	714.711,42	217.267,43	272.266,21
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.682.224,53	1.542.623,58	1.827.043,50
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<b>Totale</b>	<b>2.396.935,95</b>	<b>1.759.891,01</b>	<b>2.099.309,71</b>

### **c) Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	811.830,27	854.121,98	754.193,60	99.928,38
Proventi dei beni dell'ente	2.850,00	3.000,00	3.350,00	-350,00
Interessi su anticip. ni e crediti	3.508,28	8.500,00	2.256,87	6.243,33
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	61.459,84	1.565.522,71	1.613.893,19	-48.370,48
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>879.648,39</b>	<b>2.431.144,69</b>	<b>2.373.693,46</b>	<b>57.451,23</b>

*(Nel caso in cui l'Ente abbia adottato le tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in sostituzione della tassa, del C.I.M.P. in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità e il C.O.S.A.P. in sostituzione della T.O.S.A.P. occorre riportare in questa sezione i dati e l'analisi di tali entrate). Dal 2015 le Royalties da discarica sono state contabilizzate al TIT III categoria 5*

### **d) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non

supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e idrico integrato.

Si da atto che non sono comunicati all'organo di revisione servizi a domanda individuale .

#### ***e) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati***

1. Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.
2. L'ente non ha destinato risorse agli organismi partecipati nel corso dell'anno 2015;
3. Nell'anno 2015 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite;
4. Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi né ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, né ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile

#### **f) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
18.577,66	39.014,94	24.375,86

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	16.255,45	19.507,47	12.187,93
Spesa per investimenti	2.322,21		

#### ***g) Utilizzo plusvalenze***

Non vi sono plusvalenze per alienazione di beni

#### ***h) Proventi dei beni dell'ente***

Non vi sono proventi derivanti dai beni dell'Ente, salvo per l'utilizzo dei matrimoni civili (euro 3.350,00)

#### ***Contributi per permesso di costruire***

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
143.286,92	148.733,01	61.239,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2013 44,98% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2014 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2015 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);

### ***i) Spese correnti***

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 - Personale	2.662.873,65	2.585.727,28	2.635.051,44
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	84.870,36	55.348,76	67.948,41
03 - Prestazioni di servizi	3.194.762,54	3.301.595,90	3.769.397,19
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.903,79	99.926,34	106.253,63
05 - Trasferimenti	251.473,61	246.949,37	331.133,45
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	103.122,46	105.930,78	106.019,89
07 - Imposte e tasse	186.896,25	180.254,78	184.731,71
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	51.851,73	294.582,27	253.493,81
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.629.764,39</b>	<b>6.870.315,48</b>	<b>7.454.029,53</b>

## l) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	media 2011/2013	anno 2015	
spesa intervento 01	€ 2.730.675,56	€ 2.635.051,44	
spese incluse nell'int.03	€ 31.604,20	€ 29.158,37	
irap	€ 180.027,48	€ 173.416,47	
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	€ 338.712,51	€ 341.638,23	
<b>totale spese di personale</b>	<b>€ 2.603.584,73</b>	<b>€ 2.495.988,05</b>	

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 1.980.892,18
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 7.000,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	€ 65.582,84
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 561.829,77
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 1.437,59
12) IRAP	€ 173.416,47
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 38.911,96
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): progetto ICI, ISTAT	€ 22.336,22
<b>totale</b>	<b>€ 2.851.407,03</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 500,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ 131.089,65
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 172.316,92
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viabilità codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	€ 6.781,05
10) incentivi per il recupero ICI	€ 7.000,00
11) diritto di rogito	
12) altre (Prev. Compl. - Indennità PS - Servizi aggiuntivi a richiesta privati - ISTAT)	€ 23.950,61
<b>totale</b>	<b>€ 341.638,23</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

#### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse stabili	49.717,31	49.717,31	49.127,18
Risorse variabili	36.580,31	15.409,87	56.003,19
<b>Totale</b>	<b>86.297,62</b>	<b>65.127,18</b>	<b>105.130,37</b>

L'organo di revisione ha accertato che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

#### ***m) Interessi passivi e oneri finanziari diversi***

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 106.019,89.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,40%.

#### ***n) Spese in conto capitale***

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.584.882,32		160.299,75	2.424582,57	94,00%

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	€	-	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse/	€	160.299,75	
<i>Totale</i>		€	160.299,75
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	€	-	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi/ou			
<i>Totale</i>		€	-
<b>Totale risorse</b>		€	160.299,75
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		€	160.299,75

#### o) limiti di spesa

#### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:



### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.082,00	80,00%	216,40	80,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.984,51	50,00%	1.992,26	0,00	0,00
Formazione	1.430,00	50,00%	715,00	500,00	0,00
Acquisto, manutenzioni, autovetture ETC RIF RENDICONTO 2011	0,00	20,00%	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>6.496,51</b>		<b>2.923,66</b>	<b>580,00</b>	

la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell' art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

**P) Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014	2015
1,80%	1,36%	1,41	1,40

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	2.586.026,81	2.468.726,07	2.273.559,88	2.126.087,27	1.981.441,45
Nuovi prestiti		-			
Prestiti rimborsati	117.300,74	113.245,02	147.472,61	144.645,82	144.645,82
Estinzioni anticipate		81.921			
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.468.726,07</b>	<b>2.273.559,88</b>	<b>2.126.087,27</b>	<b>1.981.441,45</b>	<b>1.836.795,63</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	116.401,72	110.862,65	103.122,46	105.930,78	106.019,89
Quota capitale	117.300,74	195.166,19	147.472,61	144.645,82	144.645,82
<b>Totale fine anno</b>	<b>233.702,46</b>	<b>306.028,84</b>	<b>250.595,07</b>	<b>250.576,60</b>	<b>250.665,71</b>

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione. Non presente

---

**Rinegoiazione mutui**

*L'Ente, nel corso del 2015, NON ha proceduto alla rinegoiazione di mutui.*

**q) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non ha concluso nell'anno 2015 contratti di finanza derivata.

**r) Contratti di leasing**

L'ente NON ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore a:**

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	6235511,34
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	748766,98
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	6984278,32

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma (principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

## **Analisi della gestione dei residui**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 52 del 07.09.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

**Residui attivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	11.967.782,05	3.573.086,30	7.188.172,45	10.761.258,75	1.208.523,30
C/capitale Tit. IV, V	3.867.594,28	1.266.762,21	2.275.255,05	3.542.017,26	125.577,02
Servizi c/terzi Tit. VI	682.431,59	144.957,56	537.474,03	682.431,59	
<b>Totale</b>	<b>16.317.807,92</b>	<b>4.984.806,07</b>	<b>10.000.901,53</b>	<b>14.985.707,60</b>	<b>1.332.100,32</b>

**Residui passivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	3.110.798,42	1.351.060,77	1.425.287,19	2.776.347,96	334.450,46
C/capitale Tit. II	14.875.145,76	1.872.114,29	2.694.129,68	4.566.243,97	10.308.901,79
Rimb. prestiti Tit. III	120.884,10		120.884,10	120.884,10	
Servizi c/terzi Tit. IV	252.007,52	4.482,83	246.231,29	250.714,12	1.293,40
<b>Totale</b>	<b>18.358.835,80</b>	<b>3.227.657,89</b>	<b>4.486.532,26</b>	<b>7.714.190,15</b>	<b>10.644.645,65</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	1.332.100,32
Minori residui passivi	10.644.645,65
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>9.312.545,33</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dal riaccertamento straordinario al 01.01.2015.

Analisi "anzianità" dei residui (importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	254.839,28	674.730,54	937.417,16	1.460.811,03	1.145.679,97	3.209.239,17	<b>7.682.717,15</b>
di cui Tarsu							
Titolo II	91.634,68	14.603,69	109.242,72	112.592,28	642.635,34	1.462.816,44	<b>2.433.625,15</b>
Titolo III	281.173,25	182.719,58	287.823,82	285.290,79	706.978,32	2.155.007,36	<b>3.898.993,12</b>
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	129.684,10	509.000,00	159.543,75	115.348,68	1.200.247,40	53.759,79	<b>2.167.483,72</b>
Titolo V	161.531,12						<b>161.531,12</b>
Titolo VI	521.436,20	15.430,29	484,00	123,54		4.875,59	<b>542.349,62</b>
<b>Totale</b>	<b>1.440.198,63</b>	<b>1.396.484,10</b>	<b>1.494.511,45</b>	<b>1.974.166,32</b>	<b>3.695.541,03</b>	<b>6.885.798,35</b>	<b>16.886.699,88</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	345.822,90	155.386,55	555.886,52	186.004,11	182.187,11	2.115.390,15	<b>3.540.677,34</b>
Titolo II	1.148.755,90	938.430,32	143.894,49	2.322,21	460.728,76	135.734,24	<b>2.829.863,82</b>
Titolo III	120.884,10						<b>120.884,10</b>
Titolo IV	214.570,97	20.340,84	6.181,15	1.549,99	3.588,34	4.901,04	<b>251.132,33</b>
<b>Totale</b>	<b>1.830.033,87</b>	<b>1.114.157,71</b>	<b>705.962,16</b>	<b>189.876,31</b>	<b>646.502,21</b>	<b>2.256.025,43</b>	<b>6.742.557,69</b>

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 33.619,92 di cui Euro 33.619,92 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale. I dati sono riportati dal questionario trasmesso alla sezione autonomie della corte conti. .

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	23.077,62
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	10.542,30
<b>Totale</b>	<b>33.619,92</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

*L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:*

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
72.468,75	41.087,52	345.512,85	33.619,92

### **Tempestività pagamenti**

L'Ente ha pubblicato sul sito l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2015 con giorni 37,30. L'ente ha adottato, con apposito provvedimento della G.M. n. 27 del 22/03/2013, in osservanza a quanto disposto dall'art. 9 D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009, le misure organizzative ritenute utili a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

### **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2015, non rispetta TRE su dei dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

*( nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)*

*In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:*

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

*Le somme non pagate al termine dell'esercizio ( residui passivi), devono essere distinte in:*

residui passivi = debiti
residui passivi = debiti in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- debiti;  
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);  
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;  
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	_____	
- risconti passivi iniziali	+	_____	
- risconti passivi finali	-	_____	
- ratei attivi iniziali	-	_____	
- ratei attivi finali	+	_____	
Saldo maggiori/minori proventi		_____	0
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	_____	
- costi anni futuri iniziali	+	_____	
- costi anni futuri finali	-	_____	
- risconti attivi iniziali	+	832,47	
- risconti attivi finali	-	108,32	
- ratei passivi iniziali	-	_____	
- ratei passivi finali	+	_____	
Saldo minori/maggiori oneri		_____	724,15

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:



<b><u>Integrazioni positive:</u></b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	
<b>Totale</b>	-
<b><u>Integrazioni negative:</u></b>	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	
<b>Totale</b>	-

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	7.719.009,17	7.403.923,36	9.341.468,56
<i>B Costi della gestione</i>	6.876.813,84	6.856.776,71	7.095.239,98
<b>Risultato della gestione</b>	<b>842.195,33</b>	<b>548.147,65</b>	<b>2.246.228,58</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>842.195,33</b>	<b>548.147,65</b>	<b>2.246.228,58</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-81.837,24	-102.422,60	-103.763,22
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-597.095,68	-276.632,83	8.310.284,54
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>163.262,41</b>	<b>169.092,32</b>	<b>10.452.749,90</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica,

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riaccertamento straordinario dei residui (eliminazione di impegni tecnici presenti negli anni precedenti e vincolo apposto nell'avanzo di amministrazione) e applicazione nel 2015 delle nuove regole contabili imposte dal D.lgs 118/2011 con nuovi vincoli al risultato di amministrazione (FCDE a competenza 2015, assenza di impegni tecnici nel 2015 , maggiori proventi di gestione);

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
402.033,64	385264.01	0

Si rileva l'assenza di calcolo delle quote di ammortamento per l'anno 2015

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		€ -
<b>Insussistenze passivo:</b>		€ 10.644.645,65
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	€ 10.644.645,65	
-per minori conferimenti		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		€ -
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		€ 10.644.645,65
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		€ 253.493,81
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi ( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	€ 253.493,81	
<b>Insussistenze attivo</b>		€ 1.332.100,32
Di cui:		
- per minori crediti	€ 1.332.100,32	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per ( da specificare)	€ -	
<b>Accantonamento per svalutazioni crediti</b>	€ 748.766,98	€ 748.766,98
<b>Sopravvenienze passive</b>		€ -
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		€ 2.334.361,11
<b>differenza</b>		€ 8.310.284,54

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	505			505
Immobilizzazioni materiali	13.560.494			13.560.494
Immobilizzazioni finanziarie	1.198.085			1.198.085
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.759.084</b>			<b>14.759.084</b>
Rimanenze				
Crediti	16.342.430	1.900.992	-1.332.100	16.911.322
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	3.555.196	-1.279.546		2.275.650
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>19.897.626</b>	<b>621.446</b>	<b>-1.332.100</b>	<b>19.186.972</b>
Ratei e risconti			-724	-724
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>34.656.710</b>	<b>621.446</b>	<b>-1.332.824</b>	<b>33.945.332</b>
<b>Totale Conti d'ordine</b>	<b>14.875.146</b>	<b>-1.736.380</b>	<b>-10.308.902</b>	<b>2.829.864</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.904.631</b>	<b>31.014</b>	<b>-871.503</b>	<b>6.064.142</b>
Conferimenti	21.286.131	101.678	-125.577	21.262.132
Debiti di finanziamento	3.079.273	-275.893		2.803.380
Debiti di funzionamento	3.110.798	764.330	-334.450	3.540.678
Debiti per anticipazione di cassa				
Debiti per somme anticipate da ter	252.007	418	-1.293	251.132
Altri debiti	23.868			23.868
<b>Totale debiti</b>	<b>6.465.946</b>	<b>488.855</b>	<b>-335.743</b>	<b>6.619.058</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>34.656.708</b>	<b>621.447</b>	<b>-1.332.823</b>	<b>33.945.332</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>14.875.146</b>	<b>-1.736.380</b>	<b>-10.308.902</b>	<b>2.829.864</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente (extra contabile).

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali non sono presenti.

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
<b>totale</b>	€ -	€ -

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di partecipazione, rispetto alla valutazione a *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dall'unico disponibile bilancio (Simeto Ambiente Sp.A. – ATO 3) non si evincono differenze come segue:

:Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Simeto Ambiente S.p.A. ATO CT3	26.520,00	26.520,00	
Servizi Idrici Etni - SIE S.p.A.	1.998,00		

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta da aggiornare il credito verso l'Erario per iva non essendo riportata nessuna variazione.

#### B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

#### PASSIVO

##### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

##### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

##### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

##### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

##### C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

##### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione (non presenti).

##### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri non corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto in consiglio comunale, come rilevato nella presente sezione, s'invita il responsabile del servizio finanziario a trasmettere il prospetto di conciliazione, il

conto economico e il conto del patrimonio con i dati mancanti o non coerenti.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta complessivamente conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si da atto che per il 2015 il bilancio di previsione è stato approvato il 11.12.2015, giusta Delib C.C. n. 71.

Nella relazione sono evidenziati i criteri e l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

### ***Piano triennale di contenimento delle spese***

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'Organo di Controllo non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

*Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.*

L'organo di revisione:

- ripropone di effettuare una approfondita analisi sul bilancio della partecipata Simeto Ambiente S.p.A. ai fini di una ricognizione creditoria/debitoria nella qualità di socio della suddetta partecipata e trasmettere il rapporto debiti/crediti trasmesso dalla stessa giustificando le differenze;
- in considerazione che non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07), ripropone di ottemperare a tale adempimento;
- raccomanda di vincolare le somme che verranno trasferiti all'Ente a titolo di royalties per interventi di mitigazione ambientale;

L'Organo di revisione in particolare raccomanda i seguenti punti:

- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- equilibri finanziari;
- applicazione delle norme del D.lgs 2011 a regime dal 2016

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

*DOTTOR ALFIO SPINELLA*

